

Incontro con Giuseppe Lippolis, presidente dell'Atletica Amatori Tursi

domenica 01 gennaio 2012

Incontro con Giuseppe Lippolis, presidente dell'Atletica Amatori Tursi

Qualcosa del suo privato.

Sono nato nel 1947 e ho insegnato in vari paesi del nord Italia e poi del Meridione, fino al 2007, quando ho deciso di pensionarmi. Al contempo, non Ã mai venuto meno l'impegno nel sociale, dal quale ho potuto offrire diverse soddisfazioni ai miei studenti.

Ricordo che, per due anni ed in due istituti diversi, le mie classi che parteciparono a dei concorsi di Ã livello regionale e nazionale, giunsero primi, guadagnandosi anche un ospitata al Maurizio Costanzo Show. Inoltre, quando insegnavo a Pordenone, negli anni dell'austerit , a causa della profonda crisi petrolifera, iniziai a vedere le persone che utilizzavano non le auto ma altri mezzi come la bicicletta per spostarsi e notai bene i primi appassionati della corsetta. Ã Allora, a dir la verit  , li guardavo con occhi sorpresi, ma in breve tempo mi ritrovai anch'io coinvolto in quello che poi sarebbe diventato il mio sport preferito. Ritornato al mio paese natale, avevo quasi accantonato questa passione. Solo formalmente era gi  presente la societ  Atletica Amatori Tursi, ma era ferma da diversi anni, con gli associati privi di allenamenti e senza aver partecipato a nessuna competizione. Cos , insieme con gli altri amici, Salvatore Gravino, Michele Delfino, Salvatore Martire, che mi hanno incoraggiato a riprendere con loro gli allenamenti, abbiamo rivitalizzato un settore che era quasi atrofizzato.

La nuova societ  quali traguardi ha raggiunto in questi anni?

A marzo del 2002, con la mia elezione a presidente ci siamo costituiti, mantenendo lo stesso nome della societ  (presente dall'8 marzo del 1988), in modo da dare continuit  alle finalit  che aveva. Tra i miei predecessori voglio citare Carmela Lauria, Biagio Laragione, Domenico Daloisio, ma soprattutto ricordo Martire, che senza dubbio Ã stato uno dei primi nel nostro paese a praticare la corsa, oltre ad aver portato la fiaccola olimpica nel Materano durante il passaggio per le Olimpiadi del 1960. Ritornando all'associazione, posso dire che la manifestazione principale dell'Atletica Amatori Tursi Ã il Giro Podistico Tursitano, che riscuote un crescente successo da vent'anni; inoltre, nel mese di maggio, organizziamo da sette edizioni "Corri con noi", una manifestazione per gli atleti pi  piccoli, i ragazzi compresi tra i 5 e i 15 anni. Da menzionare le altre gare che si sono svolte sul nostro territorio, come la Tursi-Panevino o la Tursi-Anglona, che durante la mia presidenza Ã stata riproposta con grande seguito.

Adesso, per il mese di febbraio 2012, stiamo preparando una delegazione, forse di otto atleti, che

parteciperÃ alla mezza maratona Roma-Ostia, anche in ricordo di Vito Gravino. Era un nostro atleta che lavorava a Roma e avrebbe preso parte a questa manifestazione se un maledetto incidente stradale non ce l'ho avesse portato via, ma mi piace pensare che correrÃ comunque a fianco del gruppo dando loro una spinta di motivazioni. Poi, con i bravi elementi di cui disponiamo, e i fratelli Francolino sono la nostra punta di diamante, certamente sapremo cogliere numerose soddisfazioni, come giÃ successo nel corso degli anni. Non secondariamente, abbiamo organizzato due convegni: il primo, nel maggio del 2008, riguardava i benefici derivanti dall'attivitÃ fisica che, unita ad una corretta alimentazione, ci aiuta a prevenire le malattie; il secondo, nel 2010, era rivolto agli alunni della III, IV e V Elementare, sul tema "dall'obesitÃ all'agonismo", con la preziosa relazione di Tommaso Calemma, responsabile dell'ambulatorio di medicina sportiva dell'ospedale di Policoro.

Quanti sono i tesserati e vi Ã qualche presenza femminile? E la quota associativa?

Due le categorie dei tesserati: il socio atleta, che periodicamente partecipa alle gare e alle manifestazioni organizzate a livello locale e regionale, essendo muniti del certificato di nulla osta per l'attivitÃ agonistica; e il socio sostenitore, che Ã tesserato e vuole allenarsi, ma non puÃ² gareggiare neppure a livello amatoriale (come puÃ² essere una maratona), che richiederebbe uno sforzo rilevante. Siamo quasi una trentina, con una quindicina di atleti ufficialmente abilitati a correre. Una curiositÃ : la presenza di un nostro atleta, che per motivi di lavoro si trova alle isole Bermuda, e che partecipa a molte maratone in America, portando avanti il nome della nostra associazione. Per quanto riguarda la presenza femminile, posso solo augurarmi che con l'avvento del nuovo anno e l'innesto di nuovi soci, magari laureati in Scienze motorie, possiamo avere un appoggio per il "reclutamento" di bambini e ragazze, in modo da ampliare la nostra associazione e agevolare cosÃ anche un ricambio generazionale, che prima poi deve essere avviato. La quota associativa annuale Ã di 25 euro.

Il rapporto con le istituzioni.

Sicuramente Ã buono, anche se non hanno creduto nel nostro progetto del "Percorso Vita", che volevamo costituire nella Pineta, dopo il proliferare di persone che amano camminare, merito ascrivibile anche all'Atletica Amatori Tursi. Occorre ricordare, perÃ², che non avendo un luogo dove poterci allenare, diventa difficile attirare nuovi soci, ma Ã pur vero che la passione per l'atletica Ã quasi innata. Un ringraziamento particolare lo voglio rivolgere all'Avis di Tursi, che ci Ã sempre stata vicino e che ha sempre collaborato con le nostre iniziative. Non a caso, ogni anno al Giro podistico tursitano, consegniamo Ã anche il premio Avis al primo classificato. Molti dovrebbero prendere esempio da questa collaborazione, perchÃ© puÃ² esserci anche tra varie associazioni per il bene della comunitÃ .

Un primo bilancio della sua esperienza, vero l'associazione e la collettivitÃ .

Posso

dire che sicuramente ha ricompattato un gruppo valido e legato da una passione davvero viscerale per questa disciplina. Senza contare che il numero di iscritti al giro podistico, sotto la mia presidenza Ã¨ aumentato in modo esponenziale anno dopo anno, a testimonianza della bontÃ di tutto l'operato della nostra associazione. Il cruccio di coinvolgere sempre piÃ¹ atleti Ã¨ forte e, infatti, punto ad arrivare l'anno prossimo a 200 partecipanti. In questi quasi dieci anni, insomma, posso ritenermi ampiamente soddisfatto di quanto ho raccolto e ha fatto la nostra associazione, ormai "benemerita".

Salvatore
Cesareo